

PIANO DI MIGLIORAMENTO
SIIS002001 - I.I.S. "E.S. Piccolomini"
2019-2022

SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi.

Sezione 1-Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche.

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo, progettazione e valutazione 	1.A Consolidare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde. Curare la medesima in vista del prossimo inserimento delle prove predisposte dall'INVALSI nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese nell'ultimo anno di corso (Decreto n.62/2017).	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Consolidamento della partecipazione e miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Riduzione della variabilità tra le classi nell'ambito della stessa sezione/indirizzo, in particolare nella prova di Matematica. 	
	1.B Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e diminuire la variabilità tra le classi della stessa sezione/indirizzo, in particolare nella prova di Matematica.		
	1.C Potenziare un lavoro dipartimentale orientato ad introdurre/consolidare prove in parallelo come esercitazioni alle prove standardizzate nelle discipline oggetto di rilevazione nelle classi seconde e quinte e relative analisi.		
<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo, progettazione e valutazione • Ambiente di apprendimento • Inclusione e differenziazione • Continuità e orientamento 	2.A Implementare/consolidare azioni/strumenti flessibili per supporto di studenti in difficoltà/valorizzazione diverse potenzialità formative dei singoli, per recupero delle carenze/sviluppo delle eccellenze.		<ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici • Competenze chiave europee • Risultati a distanza: Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti. Potenziamento di un lavoro orientato al concetto di competenza.
	2.B Potenziare di un lavoro dipartimentale orientato ad aumentare/consolidare prove in parallelo nei vari ambiti disciplinari in momenti peculiari del percorso e relative analisi.		
	2.C Ottimizzare la declinazione delle competenze attese in esito ai percorsi ASL, in particolare per alunni diversamente abili o con particolari disagi. Avviare/consolidare la definizione di competenze attese per periodi successivi al primo o percorsi peculiari, nonché di competenze sociali e civiche.		
	2.D Ottimizzare la certificazione delle competenze attese in esito ai percorsi ASL, in particolare per alunni diversamente abili o con particolari disagi. Avviare/ottimizzare la definizione della certificazione di competenze attese per traguardi/percorsi peculiari, nonché della griglia di valutazione del comportamento.		

	2E Migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, particolarmente in relazione al rispetto di regole e correttezza nei comportamenti		
	2.F Implementare/migliorare i sistemi di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti post-diploma.		
	2.G Ottimizzare iniziative/protocolli/convenzioni/ accordi con enti, del territorio e non, ed università anche in funzione dell'Alternanza Scuola-Lavoro e dell'orientamento in uscita.		

Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo.

Sezione 1-Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.

Priorità 1: Consolidamento della partecipazione e miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Riduzione della variabilità tra le classi nell'ambito della stessa sezione/indirizzo, in particolare nella prova di Matematica.

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.A	Consolidare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde. Curare la medesima in vista del prossimo inserimento delle prove predisposte dall'INVALSI nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese nell'ultimo anno di corso (Decreto n.62/2017).	5	4	20
1.B	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e diminuire la variabilità tra le classi della stessa sezione/indirizzo, in particolare nella prova di Matematica.	4	4	16
1.C	Potenziare un lavoro dipartimentale orientato ad introdurre/consolidare prove in parallelo come esercitazioni alle prove standardizzate nelle discipline oggetto di rilevazione nelle classi seconde e quinte e relative analisi.	3	4	12

Priorità 2: Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti. Potenziamento di un lavoro orientato al concetto di competenza.

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
2.A	Implementare/consolidare azioni/strumenti flessibili per supporto di studenti in difficoltà/valorizzazione diverse potenzialità formative dei singoli, per recupero delle carenze/sviluppo delle eccellenze.	4	4	16
2.B	Potenziare di un lavoro dipartimentale orientato ad aumentare/consolidare prove in parallelo nei vari ambiti disciplinari in momenti peculiari del percorso e relative analisi.	3	4	12
2.C	Ottimizzare la declinazione delle competenze attese in esito ai percorsi ASL, in particolare per alunni diversamente abili o con particolari disagi. Avviare/consolidare la definizione di competenze attese per periodi successivi al primo o percorsi peculiari, nonché di competenze sociali e civiche.	4	4	16
2.D	Ottimizzare la certificazione delle competenze attese in esito ai percorsi ASL, in particolare per alunni diversamente abili o con particolari disagi. Avviare/ottimizzare la definizione della certificazione di competenze attese per traguardi/percorsi peculiari, nonché della griglia di valutazione del comportamento..	4	4	16
2.E	Migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, particolarmente in relazione al rispetto di regole e correttezza nei comportamenti.	3	4	12
2.F	Implementare/migliorare i sistemi di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti post-diploma.	4	4	16
2.G	Ottimizzare iniziative/protocolli/convenzioni/ accordi con enti, del territorio e non, ed università anche in funzione dell'Alternanza Scuola-Lavoro e dell'orientamento in uscita.	4	3	12

Passo 3 – Ridefinire l’elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati.

**Sezione 1-Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio.
Priorità 1**

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.A	Consolidare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde. Curare la medesima in vista del prossimo inserimento delle prove predisposte dall’INVALSI nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese nell’ultimo anno di corso (Decreto n.62/2017).	Il livello di partecipazione alle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde permette di valutare tutte le classi e, comunque, non è inferiore a quello dell’a.s.2018/19. Il livello di partecipazione alle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte è adeguato a quanto richiesto dalla normativa.	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione ai rappresentanti di genitori/studenti (classi seconde e quinte) sulle prove standardizzate nazionali. • Informazione agli alunni nelle singole classi (seconde e quinte) sulle prove standardizzate nazionali. • Il numero degli alunni partecipanti alle prove standardizzate nazionali (e di classi valutabili) nelle classi seconde non è diminuito rispetto all’a.s.2018/19. • Tutti gli alunni delle classi quinte hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali nella sessione ordinaria o, in caso di assenza per gravi documentati motivi, nella sessione suppletiva. • Analisi dei dati nelle sedi Collegiali. • Informativa ed illustrazione nell’ambito del PdM. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali Consigli Classe. • Incontri in presenza con Dirigente Scolastico, Responsabile di Sezione, Docenti Volontari. • Dati relativi alla partecipazione alle prove standardizzate nazionali. • Verbali Collegio Unitario/Collegi Sezione/Commissione PdM.
1.B	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e diminuire la variabilità tra le classi della stessa sezione/indirizzo, in particolare nella prova di Matematica.	Miglioramento dei livelli di rendimento nelle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde di ciascuna sezione e, dunque, a livello di Istituto. Gli esiti delle classi quinte nelle prove standardizzate nazionali sia a livello di sezione che di Istituto sono in linea con le rispettive medie di riferimento nazionali (se forniti da Invalsi).	<p>Analisi degli esiti/varianza tra classi seconde nelle prove standardizzate nazionali negli ultimi tre anni scolastici antecedenti all’a.s.2019/20 (sia a livello di Istituto che di sezione). Gli esiti sono migliorati rispetto a quelli dei tre anni precedenti e sono almeno in linea con le medie di riferimento nazionali (in particolare dei Licei). La varianza tra le classi seconde della stessa sezione/indirizzo, in particolare nella prova di Matematica, è diminuita rispetto a quella dei tre anni precedenti ed è almeno in linea con le medie di riferimento nazionali (in particolare dei Licei).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli esiti delle classi quinte nelle prove standardizzate nazionali sia a livello di sezione che di 	<ul style="list-style-type: none"> • Dati forniti da Invalsi relativi ai risultati delle prove standardizzate nazionali. • Verbali Collegio Unitario/Collegi Sezione/Commissione PdM.

			<p>Istituto nell'anno scolastico precedente (solo in presenza di riferimenti medi forniti da Invalsi).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dati nelle sedi Collegiali. Riflessione e condivisione sulle necessità di azioni di miglioramento e di strategie di intervento. • Informativa ed illustrazione nell'ambito del PdM. 	
1.C	<p>Potenziare un lavoro dipartimentale orientato ad introdurre/consolidare prove in parallelo come esercitazioni alle prove standardizzate nelle discipline oggetto di rilevazione nelle classi seconde e quinte e relative analisi.</p>	<p>Studio all'interno dei Dipartimenti Disciplinari di prove in parallelo significative da somministrare come esercitazioni alle prove standardizzate nelle discipline oggetto di rilevazione nelle classi seconde e quinte, con relativa costruzione o revisione/affinamento di quelle adottate nell'anno scolastico precedente. Utilizzo dei risultati per orientare strategie di intervento e di valutazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli esiti/varianza tra classi seconde nelle prove standardizzate nazionali negli ultimi tre anni scolastici antecedenti all'a.s.2019/20 (sia a livello di Istituto che di sezione) e riflessione sulle necessità di azioni di miglioramento. Condivisione della necessità di strategie di intervento. • Analisi degli esiti delle prove in parallelo effettuate negli ultimi tre anni scolastici antecedenti all'a.s.2019/20 come preparazione alle prove standardizzate nazionali (sia a livello di Istituto che di sezione) e riflessione sulle necessità di azioni di miglioramento. Condivisione della necessità di strategie di intervento. • Analisi degli esiti delle classi quinte nelle prove standardizzate nazionali sia a livello di sezione che di Istituto nell'anno scolastico precedente e riflessione sulle necessità di azioni di miglioramento. Condivisione della necessità di strategie di intervento (solo in presenza di riferimenti medi forniti da Invalsi). • Strutturazione/affinamento/potenziamento di interventi/prove finalizzati/e a rilevazioni in parallelo come esercitazione per le prove standardizzate nazionali e progettazione strategica. Analisi degli esiti delle prove in parallelo. Riflessioni su necessità di adeguamento. Consolidamento. • Analisi dei dati nelle sedi Collegiali. • Informativa ed illustrazione nell'ambito del PdM. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dati forniti da Invalsi relativi ai risultati delle prove standardizzate nazionali. • Verbali Collegio Unitario/Collegi di Sezione/Riunioni Dipartimentali e relativi allegati. • Verbali Collegio Unitario/Collegi di Sezione/Riunioni Dipartimentali e relativi allegati. • Verbali Riunioni Dipartimentali e relativi allegati. • Verbali Collegio Unitario/Collegi Sezione/Commissione PdM.

Priorità 2

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
2.A	Implementare/consolidare azioni/strumenti flessibili per supporto di studenti in difficoltà/valorizzazione diverse potenzialità formative dei singoli, per recupero delle carenze/sviluppo delle eccellenze.	Miglioramento dello stato di benessere degli alunni all'interno della comunità scolastica. Miglioramento dei risultati (in fatto di debiti formativi e promozioni) e contenimento del numero di abbandoni/cambi di corso nel primo biennio.	<ul style="list-style-type: none"> • L'85% degli alunni coinvolti nella rilevazione è soddisfatto dell'ambiente scuola. • Analisi esiti scrutini intermedi ed elaborazione dati. Primo biennio: almeno il 45% degli alunni non presenta carenze. Secondo biennio: almeno il 50% degli alunni non presenta carenze. Ultimo anno: almeno il 55% degli alunni non presenta carenze. Primo biennio: numero degli alunni che abbandonano o chiedono cambi di corso è inferiore al 5%. • Recupero (anche parziale) della metà (metà più uno nel caso di numero dispari) delle carenze del I periodo (separatamente per ciascuno dei tre segmenti). • Analisi esiti scrutini fine anno scolastico ed elaborazione dati. Primo biennio: almeno il 55% degli alunni non presenta debiti formativi. Secondo biennio: almeno il 60% degli alunni non presenta debiti formativi. Ultimo anno: almeno il 98% degli alunni è ammesso all'Esame di Stato. • Il 99% degli alunni dell'ultimo anno ammessi, supera l'Esame di Stato. • Il numero degli alunni che superano l'Esame di Stato con voti medio alti (non inferiori a 80) sia a livello di sezione che a livello di Istituto sono almeno in linea con le relative medie di riferimento nazionali. • Il numero di alunni non promossi a seguito delle prove di recupero dei debiti formativi di fine anno scolastico è al di sotto del 5%. 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di gradimento e relativa analisi. • Consegna dati elaborati in esito a scrutini intermedi. • Indagine interna. Dati elaborati in esito a verifiche recupero carenze. • Indagine interna. Dati elaborati in esito a scrutini finali. • Indagine interna. Dati elaborati in esito a scrutini finali. • Dati desumibili dal RAV. • Indagine interna. Dati elaborati in esito alle prove di recupero dei debiti formativi. •

			<ul style="list-style-type: none"> • I dati di cui sopra sono in linea con medie di riferimento nazionali. • Il numero di iniziative/attività/progetti mirati alla valorizzazione delle eccellenze è aumentato rispetto all'anno scolastico precedente. • Il livello di partecipazione degli studenti alle predette attività e gli esiti sono migliori rispetto a quelli dell'anno scolastico precedente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dati desumibili dal RAV. • Indagine interna.
2.B	Potenziare un lavoro dipartimentale orientato ad aumentare/consolidare prove in parallelo nei vari ambiti disciplinari in momenti peculiari del percorso e relative analisi.	Studio all'interno dei Dipartimenti Disciplinari di prove in parallelo significative da somministrare in particolari momenti del percorso scolastico, con relativa costruzione o revisione/affinamento di quelle adottate nello scorso anno scolastico. Utilizzo dei risultati per orientare strategie di intervento e di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli esiti delle prove in parallelo effettuate negli ultimi tre anni scolastici antecedenti all'a.s.2019/20 (sia a livello di Istituto che di sezione) e riflessione sulle necessità di azioni di miglioramento. Condivisione della necessità di strategie di intervento. • Strutturazione/affinamento/potenziamento di interventi/prove finalizzati/e a rilevazioni in parallelo (anche eventualmente funzionali alle rilevazioni nazionali) e progettazione strategica. Analisi degli esiti delle prove in parallelo. Riflessioni su necessità di adeguamento. Consolidamento. • Analisi dei dati nelle sedi Collegiali. • Informativa ed illustrazione nell'ambito del PdM. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine interna. Dati elaborati in esito a prove in parallelo effettuate. • Verbali Riunioni Dipartimentali e relativi allegati. • Verbale Collegio Unitario.
2.C	Ottimizzare la declinazione delle competenze attese in esito ai percorsi ASL, in particolare per alunni diversamente abili o con particolari disagi. Avviare/consolidare la definizione di competenze attese per periodi successivi al primo o percorsi peculiari, nonché di competenze sociali e civiche.	Affinamento della declinazione delle competenze attese in esito ai percorsi ASL, in particolare per alunni diversamente abili o con particolari disagi, adeguate per ciascuna Sezione: tale documentazione permetterà di orientare la programmazione e la valutazione, eventualmente evidenziando la necessità di prove in parallelo. Affinamento della definizione delle competenze sociali e civiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Nomina commissione. • Approvazione dell'85% dei docenti in ciascun Collegio Sezione relativa all'adozione delle competenze individuate in ciascun caso. • Approvazione dell'85% dei docenti nel Collegio Unitario relativa all'adozione delle competenze individuate in ciascun caso e ratifica delle delibere dei Collegi di Sezione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Delibera Collegio Unitario. • Delibera di ciascun Collegio di Sezione. • Delibera Collegio Unitario.

		Definizione del quadro delle competenze attese per periodi successivi al primo biennio ed eventuali altri percorsi peculiari oltre a quelli ASL.		
2.D	Ottimizzare la certificazione delle competenze attese in esito ai percorsi ASL, in particolare per alunni diversamente abili o con particolari disagi. Avviare/ottimizzare la definizione della certificazione di competenze attese per traguardi/percorsi peculiari, nonché della griglia di valutazione del comportamento.	Ottimizzazione della certificazione delle competenze attese in esito ai percorsi ASL, in particolare per alunni diversamente abili o con particolari disagi, adeguata per ciascuna Sezione, anche quale contributo ad orientare la programmazione e la valutazione. Affinamento della griglia di valutazione del comportamento, anche in relazione alle competenze sociali e civiche individuate. Definizione della certificazione delle competenze attese per traguardi/percorsi peculiari.	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione dell'85% dei docenti in ciascun Collegio Sezione relativa all'adozione della certificazione delle competenze individuate in ciascun caso e della griglia di valutazione del comportamento. • Approvazione dell'85% dei docenti nel Collegio Unitario relativa all'adozione della certificazione delle competenze individuate in ciascun caso e della griglia di valutazione del comportamento, ratifica delle delibere dei Collegi di Sezione. • Almeno il 75% dei Consigli di Classe coinvolti reputa la certificazione delle competenze utilizzata (in ciascun caso) adeguata. • Almeno il 75% dei Consigli di Classe reputa la griglia di valutazione del comportamento adeguata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sondaggio all'interno dei singoli Collegi di Sezione desumibile dai voti favorevoli/contrari, astenuti. • Delibera Collegio Unitario. • Raccolta ed analisi delle schede appositamente predisposte in occasione degli scrutini finali per verificare l'adeguatezza della certificazione delle competenze eventualmente utilizzata/della griglia di valutazione del comportamento.
2.E	Migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, particolarmente in relazione al rispetto di regole e correttezza nei comportamenti.	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti, miglioramento del rispetto delle regole e della correttezza dei comportamenti nella comunità scolastica e nelle relazioni interne/esterne.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti/esperienze realizzati. • Aumento di iniziative/progetti programmati. • Selezione (se già esistenti)/declinazione delle competenze sociali-civiche. • Affinamento della griglia di valutazione del comportamento, anche in relazione alle competenze sociali-civiche individuate. • Elaborazione ed attuazione di un progetto di Istituto condiviso per competenze sociali-civiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali (Commissioni PTOF Sezione). Tabelle riepilogative. • Verbali (Dipartimenti, Commissioni PTOF Sezione/Intersezione). Stesura di un report condiviso. • Consegnare documentazione (Commissione Interdisciplinare). • Consegnare documentazione (Commissioni Interdisciplinare/Modulistica). • Consegnare documentazione (Commissione PTOF Intersezione).

			<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni sanzionati disciplinarmente (sia al termine del primo periodo che dell'anno scolastico) sono meno del 10%. La maggioranza degli alunni consegue un voto di comportamento non inferiore ad 8. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine interna.
2.F	Implementare/migliorare i sistemi di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti post-diploma.	Realizzazione/miglioramento di strumenti per monitorare le scelte universitarie effettuate, gli esiti, le eventuali difficoltà incontrate e/o le scelte/riconversioni lavorative relativamente al primo anno post-diploma.	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione/implementazione strumenti rilevazione. • L'80% degli ex-alunni è soddisfatto delle scelte effettuate. • L'85% degli ex-alunni reputa le iniziative di orientamento promosse dalla scuola positive e significative ai fini della scelta effettuata. • Il 90% degli ex-alunni ha intrapreso percorsi di studi post-diploma o esperienze lavorative contrattualizzate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione lavoro in Collegio Unitario e nel Collegio di Sezione. • Raccolta ed analisi di dati (cadenza annuale).
2.G	Ottimizzare iniziative/protocolli/convenzioni/accordi con enti, del territorio e non, ed università anche in funzione dell'Alternanza Scuola-Lavoro e dell'orientamento in uscita.	Promozione ed ottimizzazione (anche in termini di razionalizzazione) di collaborazioni in tutti gli ambiti di pertinenza delle varie Sezioni dell'Istituto, ai fini dello sviluppo/implementazione di iniziative formative, culturali ed esperienziali.	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione file con elenco convenzioni (anche per Alternanza Scuola-Lavoro) protocolli, accordi dall'a.s.2015/16 all'a.s.2017/18. Analisi e confronto dei dati. • Aggiornamento continuo file con elenco convenzioni (anche per Alternanza Scuola-Lavoro), protocolli, accordi a.s.2018/19. • Sondaggio tra Docenti sull'efficacia delle convenzioni/protocolli/accordi. • Sondaggio fra gli studenti sull'efficacia dei convenzioni/progetti di Alternanza Scuola-Lavoro (azione già avviata in giugno 2017). • Azioni di analisi e di reindirizzamento da parte dei Dipartimenti Disciplinari, dei Comitati Alternanza Scuola-Lavoro e del Collegio Docenti Unitario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna. • Consegna. • Verbali Collegi Sezione e del Collegio Unitario, dei Dipartimenti Disciplinari e delle Commissioni di sezione per l'Alternanza Scuola-Lavoro. • Questionario MIUR online. • Verbali delle sedute dei Dipartimenti Disciplinari, dei Comitati Alternanza Scuola-Lavoro e del Collegio Docenti Unitario.

Il Presente Piano potrà subire adeguamenti a seguito delle risultanze del RAV a.s.2018/19, nonché di nuove indicazioni su obiettivi da perseguire a livello di Istituto da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana.

Per ciascun obiettivo di processo, in relazione al Modello di PdM fornito da Indire, azioni (Tab.4), caratteri innovativi dell'intervento (Tab.5), impegno delle risorse umane e strumentali interne ed esterne alla scuola (Tabb.6-7), tempistica delle attività (Tab.8), monitoraggio delle azioni (Tab.9) con relativo/i referente/i saranno declinati annualmente.